

Casi di studio



I numeri della regione			
Popolazione (2020)	Δ% PIL 2018-20	n° imprese (2019)	Ranking RCI (2019)
4.879.133	- 6,8%	9.289	168 (su 268 regioni)

I numeri dell'iniziativa	
n° di aggregazioni	Membri
15 i distretti industriali che hanno ottemperato alle previsioni di cui alla DGR n. 582/2015.	Includono circa 7.000 aziende individuabili per settore e territorio di appartenenza. (Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat 2015)
Reti Innovative Regionali: 21	Aziende aderenti delle 21 RIR: circa 1.700 (dati dal DB VenInn Ott. 2021)

Le iniziative di Regione Veneto e Veneto Innovazione

Veneto Innovazione è la società in house della Regione del Veneto che ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto.

Contributi per l'assunzione di cluster manager	Regione Veneto ha stanziato dei contributi forfettari annuali per la gestione di RIR e Distretti, i quali sono modulati sulla base della crescita delle adesioni e della partecipazione dei soggetti rappresentanti ad iniziative di carattere nazionale ed internazionale.
Trasferimento tecnologico	Regione Veneto ha adottato delle misure (finanziate con fondi POR FSE e FESR) per favorire l'inserimento dei ricercatori nelle aziende e facilitare per tale via il trasferimento di competenze altamente specialistiche dal mondo della ricerca alle imprese. Inoltre, la Regione propone degli incentivi alle aziende che sono finalizzati all'assunzione dei ricercatori al termine del periodo in azienda.
Supporto finanziario ai progetti	I progetti presentati dalle diverse tipologie di aggregazioni vengono supportati dalla Regione attraverso i fondi POR FESR.
Accompagnamento	Veneto Innovazione svolge attività di accompagnamento, animazione e supporto che vanno dalla fase di costruzione del partenariato sino al consolidamento delle aggregazioni; inoltre, favorisce il coinvolgimento di queste ultime in iniziative di livello nazionale ed internazionale (come i Cluster Tecnologici Nazionali e la European Cluster Collaboration Platform).

A seguito di un'attività di ascolto del territorio e della ricognizione di buone pratiche a livello europeo, nel 2014 Regione del Veneto ha adottato una nuova normativa a supporto delle aggregazioni regionali, la l.r. n. 13/2014 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".

La Legge individua e disciplina tre forme di aggregazioni:

Distretti Industriali

I distretti rappresentano i sistemi produttivi locali presenti all'interno di un'area circoscritta del territorio regionale e caratterizzati da una consolidata storicità nonché da un'elevata concentrazione di imprese manifatturiere artigianali e industriali, con prevalenza di piccole e medie imprese che operano su specifiche filiere produttive o in filiere a queste correlate particolarmente rilevanti per l'economia regionale. Questi vengono individuati tramite parametri statistici con l'obiettivo di migliorare ed ampliare gli ambiti di cooperazione (anche su iniziative di carattere nazionale ed internazionale) tra le imprese operanti nei distretti. Le funzioni tipiche di "governance" di ciascun distretto sono esercitate da un soggetto giuridico, riconosciuto dalla Giunta Regionale del Veneto, che lo rappresenta nei rapporti con la Regione Veneto e le altre Amministrazioni pubbliche. Il soggetto giuridico può assumere le seguenti forme: associazione (riconosciuta), fondazione, consorzio, società consortile o cooperativa, contratto di rete con soggettività giuridica (rete soggetto).

Reti Innovative regionali

Le Reti sono concepite per favorire le sinergie tra impresa e ricerca. Queste particolari forme aggregative operano in ambiti innovativi di qualsiasi settore e sono in grado di sviluppare un insieme di iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale, non necessariamente limitati ad un ambito produttivo specifico ma aperti alla multisettorialità. Le funzioni tipiche di "governance", tra cui l'adozione di un Piano di Sviluppo pluriennale che contenga una programmazione delle attività e la definizione di specifici obiettivi da raggiungere, sono esercitate da un soggetto giuridico, riconosciuto dalla Giunta Regionale del Veneto, che rappresenta la rete nei rapporti con la Regione Veneto e le altre Amministrazioni pubbliche. Il soggetto giuridico può assumere le seguenti forme: associazione (riconosciuta), consorzio, società consortile o cooperativa, contratto di rete con soggettività giuridica (rete soggetto). Tali aggregazioni sono considerate degli attori strategici per l'implementazione e la programmazione della S3; difatti al momento della loro costituzione le Reti devono collocarsi all'interno di una delle 4 aree tematiche della S3 regionale (oggi 6, con la S3 2021-2027).

Aggregazioni di imprese

Questa tipologia di aggregazione è pensata per dare la possibilità alle imprese di implementare percorsi di collaborazione meno impegnativi, ossia focalizzati sullo sviluppo di singoli progetti. L'aggregazione di imprese può essere costituita nelle forme giuridiche di: contratto di rete, consorzio, società consortile o cooperativa, associazione di impresa anche a carattere temporaneo (ATI).

In ogni caso, Reti Innovative regionali, Distretti Industriali e Aggregazioni di imprese possono individuare al loro interno specifici partenariati comprendenti imprese e organismi di ricerca per la concreta realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione di processo, internazionalizzazione ed export, secondo le modalità puntualmente stabilite nei bandi di finanziamento perseguendo così un approccio bottom-up di co-progettazione e di co-realizzazione.

Tutte le Reti Innovative Regionali e gran parte dei Distretti Industriali si sono dotati di un Cluster manager, figura deputata a fare da raccordo tra i partecipanti e a svolgere un ruolo di rappresentanza, e di un Responsabile scientifico a supporto delle fasi di progettazione tecnica degli interventi. In taluni casi, le Reti innovative regionali più mature si sono anche dotate di un Comitato esecutivo in cui sono rappresentate le varie tipologie di soggetti coinvolti (ricerca ed industria).